MINISTERO DELL’ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

PIETRO EGIDI
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE

Piazza Gustavo VI Adolfo, snc . 01100 VITERBO
C.F. 80022130563 – Tel. 0761-340875
Email: vtic83100n@istruzione.it PEC: vtic83100n@pec.istruzione.it
Sito web: www.icegidi.edu.it

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ RELATIVO ALLA CONSUMAZIONE DEL PASTO DOMESTICO

L’Istituzione scolastica, **Istituto Comprensivo “P. Egidi”**, sita a Viterbo, in Piazza Gustavo VI Adolfo, snc (VTIC83100N), in persona del legale rappresentante pro tempore, Monica Cavalletti, dirigente scolastico dell’istituzione medesima – C.F. CVLMNC67M67G478M

e

i Sigg.ri _____,

genitori dell’alunno/a_____, frequentante la classe

_____ sez _____ Scuola primaria plesso_____ in relazione

alla propria istanza di consumazione del pasto domestico da parte del proprio/a figlio/a all’interno dei locali della sala mensa,

VISTO il Regolamento per la fruizione del pasto domestico approvato dal Consiglio d’Istituto con delibera n. 46 del 6 ottobre 2025;

VISTA l’istanza per la fruizione del pasto domestico presentata dai genitori/tutori dell’alunno/a _____ per l’a.s. …… (prot. n. _____ del _____),

STIPULANO

IL SEGUENTE PATTO DI CORRESPONSABILITÀ RELATIVO AL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO

con il quale l’Istituzione Scolastica Autonoma e le famiglie, nel rispetto dei reciproci diritti e doveri e per la parte di propria competenza, si impegnano a collaborare alla realizzazione del Piano triennale dell’Offerta Formativa, relativamente alla fruizione del pasto domestico nei locali scolastici senza oneri per le famiglie.

Il presente Patto di corresponsabilità disciplina l’organizzazione ed il funzionamento del servizio di refezione scolastica con il pasto di preparazione domestica consumato negli

spazi della scuola destinati alla mensa ed ha lo scopo di far condividere regole tra la famiglia e la scuola al fine di facilitare una costruttiva prosecuzione del progetto di educazione alimentare nell'ambito della refezione scolastica.

Con il presente patto i genitori/tutori

DICHIARANO

di aver preso visione e di accettare il Regolamento per il consumo del pasto domestico citato in premessa,

SI IMPEGNANO

altresì, a rispettare i principi in esso contenuti e di seguito elencati:

1. Il pasto fornito dalla famiglia deve essere portato al momento dell’ingresso a scuola in una zainetto/borsa separato/a da quello dei libri.
2. I genitori/tutori sono tenuti a provvedere a un adeguato e opportuno confezionamento del pasto affinché siano evitate fuoriuscite del cibo dai contenitori.
3. Nello zainetto devono essere collocati pane, verdura/frutta e acqua, tovaglietta, tovagliolo, bicchiere e posate in un apposito astuccio portaposate e il contenitore con il cibo. Per motivi di sicurezza non sono ammessi coltelli di alcun tipo (neanche di plastica), scatolame in latta, contenitori di vetro né apparecchiature personali per raffreddamento/riscaldamento del pasto.
4. È opportuno e consigliabile variare la tipologia di alimenti nell’arco della settimana prevedendo giornalmente almeno una porzione di frutta e/o verdura, una porzione di farinacei, una porzione di proteine; i condimenti (olio, aceto, limone, sale) sono a carico dei genitori. Si suggerisce di consultare il proprio pediatra per indicazioni più dettagliate e specifiche per ogni singolo bambino per gli apporti nutrizionali; in ogni caso il genitore deve dotare il proprio figlio di un pasto appropriato ed equilibrato dal punto di vista nutrizionale.
5. Da bere si può portare solo l’acqua (in bottiglietta o, preferibilmente, in borraccia).
6. Il cibo fornito da casa non può essere refrigerato né riscaldato a scuola in alcun modo: la scuola non dispone infatti di mezzi idonei a garantire la corretta conservazione dei cibi in termini igienico-sanitari e pertanto non si assume la responsabilità della stessa. La famiglia provvede pertanto a garantire la conservazione idonea del freddo o del caldo a seconda degli alimenti forniti al bambino.
7. Ai bambini **non è consentito lo scambio e l’assaggio dei cibi degli altri bambini**. Le famiglie si impegnano ad istruire correttamente i propri figli relativamente all’importanza di tale aspetto al fine di garantire e tutelare la salute dei bambini, nel caso di possibili allergie o intolleranze alimentari presenti o potenziali. È importantissimo che tutta la collettività scolastica cooperi nel sensibilizzare i bambini sull'importanza di non scambiarsi cibo e bevande per evitare che un alimento di per sé sano e preparato con cura e attenzione possa costituire fonte di pericolo per altre persone.
8. Gli/Le insegnanti, per quanto vigili e attente, non potranno garantire che i bambini non si scambino il cibo: è pertanto importante che i bambini vengano responsabilizzati rispetto a tale aspetto.
9. Le famiglie segnalano alla scuola la presenza di eventuali allergie. Gli insegnanti vigilano con attenzione che non avvengano scambi di cibo, tuttavia i genitori sono

consapevoli del rischio connesso alla scelta effettuata, soprattutto in caso di presenza di allergie diagnosticate o sospette o dal consumo di cibi non perfettamente conservati.

10. Per ragioni organizzative, non è possibile far recapitare i pasti ai bambini durante le lezioni.
11. Per quanto riguarda le giornate di prolungamento per le classi a tempo antimeridiano che prevedano una seconda “ricreazione” come momento dedicato al pasto, si chiede di rispettare le norme igieniche sopra descritte.

Gli alunni **si impegnano a:**

1. Consumare il proprio pasto avendo cura di non sprecarlo e di non scambiarlo con i compagni.
2. Apparecchiare e sparecchiare la propria porzione di tavolo.
3. Attenersi alle regole di comportamento adottate all’interno dei locali scolastici.

La scuola **si impegna a:**

1. Garantire la sostenibilità e l’organizzazione della fruizione del pasto domestico secondo quanto deliberato dal Consiglio d’Istituto, definito nel regolamento e riportato nel presente Patto di corresponsabilità dedicato.
2. Fornire attenta vigilanza e assistenza educativa da parte di tutti i docenti presenti durante il consumo del pasto domestico.
3. Assicurare il valore educativo del tempo mensa, segmento del processo educativo unitario del tempo pieno.
4. Assicurare la pulizia degli spazi dedicati al pasto domestico.
5. Vigilare sulla corretta applicazione delle regole condivise intervenendo con le famiglie che vengono meno rispetto al Patto sottoscritto.

Qualora venissero meno i principi condivisi, la scuola si riserva di sospendere la fruizione del pasto domestico per gli studenti le cui famiglie non firmino il presente Patto o non si attengano a quanto deliberato.

Per tutto quanto espressamente non previsto o esplicitato si rinvia al contenuto dell’art. 11, legge n. 241/1990 e, in quanto compatibili, ai principi civilistici in materia di obbligazioni e contratti.

Viterbo, _____

Per accettazione

Il dirigente scolastico

I genitori/tutori

Monica Cavalletti

_____

_____